



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:  
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

### Deliberazione n. 2618 di data 30 gennaio 2019

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7;

- **pista da sci da discesa n. 11/3/2 denominata "N. 11 3-TRE" ubicata nell'area sciistica "Campitello – Col Rodella", in Comune di Canazei.**
- **autorizzazione all'esecuzione di lavori di sistemazione del tratto finale della pista.**

Sono presenti:

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| - dott. Romano STANCHINA     | Presidente f.f.   |
| - dott. Silvio DALMASO       | componente effettivo Servizio Impianti a fune e piste da sci          |
| - dott. Luca MALESANI        | componente supplente Servizio Foreste e fauna                         |
| - dott.ssa Paola VISINTAINER | componente supplente Servizio Geologico                               |
| - ing. Matteo MERZLIAK       | componente supplente Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio      |
| - ing. Claudio PALLAORO      | componente supplente Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| - ing. Stefano FAIT          | componente supplente Servizio Bacini Montani                          |
| - geom. Sergio BENIGNI       | componente supplente Servizio Prevenzione rischi                      |

Sono altresì presenti, senza diritto di voto, l'arch. Alessia Ruggeri del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, il dott. Alessandro Silvestri ed il geom. Antonio Nicolussi del Servizio Impianti a fune e piste da sci.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.O.o...

Vista la domanda pervenuta in data 21 gennaio 2019, con la quale la Società Incremento Turistico Canazei S.p.A., con sede in Canazei, Streda de Pareda, 67, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'esecuzione di lavori di sistemazione del tratto finale della pista da sci da discesa n. 11/3/2 denominata "N. 11 3/TRE" ubicata nell'area sciistica del Col Rodella, in Comune di Canazei.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma dell'ing. Alessandro Rizzi datati 14 gennaio 2019.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede limitare il più possibile la compressione presente approssimativamente tra le quote 1757 e 1740 m s.l.m. procedendo al livellamento delle pendenze ottenuto mediante lo scavo a valle del tratto in oggetto e il riempimento a monte. Tale intervento contestualmente allarga la pista a vantaggio grado di sicurezza della stessa. A completamento dell'intervento è previsto il riempimento della parte interna della curva che la pista intraprende tra quota 1778 e quota 1762 m s.l.m., al fine di livellare il piano sciabile ed evitare eccessivi depositi di neve programmata, e quindi eccessive produzioni di neve, per ottenere il piano sciabile omogeneo.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012.

Ciò premesso,

### LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7,
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012;
- ad unanimità di voti,

### d e l i b e r a

1. di autorizzare la Società Incremento Turistico Canazei S.p.A., con sede in Canazei, Streda de Pareda, 67, all'esecuzione di lavori di sistemazione del tratto finale della pista da sci da discesa n. 11/3/2 denominata "N. 11 3/TRE" ubicata nell'area sciistica del Col Rodella, in Comune di Canazei, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza da parte del richiedente delle seguenti condizioni e prescrizioni tecnico-operative:
  - non dovrà essere realizzato il riporto previsto tra le sezioni 13 e 15 per non interferire con l'area rossa indicata nella carta delle pericolosità ;
  - tra le sezioni 6 e 8 l'ampliamento dovrà essere ridimensionato attenuando la pendenza della scarpate di valle in maniera da contenere l'effetto "rampa" rispetto al terreno circostante;
3. di subordinare il rilascio materiale della presente autorizzazione all'avvenuto versamento **sul Fondo Forestale Provinciale** di una somma di **€ 300,00 (euro trecento/00)** pari al costo arrotondato del rimboschimento di un'area di estensione uguale a quella boscata trasformata a seguito della realizzazione del progetto in esame da destinarsi alla realizzazione di interventi di rimboschimento o opere forestali, idraulico-forestali o antincendio;

4. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
5. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio Impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione Forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
6. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
7. di rendere noto che per quanto attiene il tombinamento rispettivamente del rio Salei e del rio Antermont dovrà essere assolto quanto previsto dalla legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18, "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali";
8. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio Foreste e fauna per il controllo di competenza mentre al Servizio Bacini montani viene inviata copia della presente deliberazione;
9. di rendere noto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO  
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.  
- dott. Romano Stanchina -

GM/SD/fr